

Focus Cemento

Unità produttiva di Ternate | Gennaio 2022



Vogliamo costruire il progresso con le nostre soluzioni sostenibili e innovative



Riccardo Bianchi



Il pennacchio del camino



Holcim lancia una linea di prodotti ecologici



Editoriale Riccardo Bianchi

Sono Riccardo Bianchi da circa due anni Direttore di stabilimento dell'unità produttiva di Ternate. Sono lieto di riprendere un pò il discorso che avevamo lasciato in sospenso prima dell'inizio di questa lunga pandemia. Lo scorso anno abbiamo preferito non entrare nelle vostre case perchè il momento era troppo delicato. Abbiamo lottato tutti contro questo nemico, nelle nostre case e anche in azienda. Noi ci siamo organizzati per garantire la sicurezza di tutti i nostri dipendenti con nuove procedure e sistemi di controllo, con impegno e con uno straordinario lavoro di squadra, riuscendo a superare i picchi più drammatici con una grande capacità di adattamento ed una straordinaria resilienza. Ci perdonerete dunque il nostro silenzio e anche la nostra mancanza di eventi aperti alle comunità, alle scuole, alle associazioni. Ci è mancato tutto questo e ancora ci manca e speriamo di poter riprendere presto il nostro dialogo con i nostri interlocutori in presenza. Nel frattempo iniziamo l'anno con qualche aggiornamento sulla nostra attività così da cogliere l'occasione per augurarvi un 2022 che ci restituisca un pò di "normalità". Nell'augurarvi il meglio vi vorrei segnalare che a pag. 3 troverete un breve testo dedicato al fenomeno del pennacchio dal camino che vi introduce ad un video a cui potete accedere tramite il QR code riportato alla fine di questo editoriale e che abbiamo realizzato proprio per rispondere in modo molto chiaro a tutte le domande sorte negli anni su questo fenomeno. Spero possiate apprezzare questa nostra spiegazione ma restiamo come sempre a disposizione per chiarire i dubbi di tutti. Buona lettura!



L' utilizzo dei combustibili di recupero nel processo produttivo del cemento

La nostra attenzione è rivolta da molto tempo a fornire soluzioni agili per valorizzare tipologie di rifiuti non diversamente recuperabili risparmiando energia e materiali.

«Abbiamo recentemente investito in un nuovo impianto per la valorizzazione della frazione tessile dei PFU (Pneumatici fuori uso) - spiega Riccardo Bianchi, Direttore di Stabilimento delle unità produttive cemento di Holcim Italia - Si tratta di una tipologia di rifiuto che fino ad oggi doveva essere esportata oppure destinata alla discarica». Questo perchè il nostro stabilimento continua ad investire nel co-processing. Si tratta di una tecnologia che consente il recupero di materia ed energia dai rifiuti attraverso il processo produttivo del cemento senza produrre residui finali e senza pericoli per le emissioni in atmosfera.

Costituisce una soluzione sicura per la collettività, l'ambiente e l'industria, che contribuisce a ottimizzare l'impiego dei rifiuti - efficienza delle risorse - offrendo la migliore soluzione per il trattamento dei rifiuti non riciclabili ed evitando il consumo di risorse naturali per la produzione di cemento (combustibili fossili e materie prime). Attraverso il co-processing si può valorizzare in modo sicuro per l'ambiente anche ciò che non risulta recuperabile a valle della raccolta differenziata e si possono recuperare anche scarti di altre lavorazioni. «Il gruppo va sempre più nella direzione di un'economia circolare per quanto riguarda il recupero di materia e di energia - continua Riccardo Bianchi - Noi siamo molto solidi sulla parte di recupero di energia e abbiamo sviluppato sempre di più la parte relativa alla materia. Il nostro obiettivo, realizzato in sinergia con la nostra consociata Geocycle, è in primis il risparmio di risorse naturali in termini di combustibili fossili e materia prima naturale e la conseguente minimizzazione delle emissioni di CO₂. Holcim (Italia) si concentra sulla sostituzione del combustibile tradizionale perchè questo emette molta più anidride carbonica rispetto ai combustibili di recupero che consentono invece di emettere meno CO₂ con un vantaggio legato anche alla valorizzazione dei rifiuti non recuperabili in modo sostenibile e secondo i principi dell'economia circolare. Nell'ambito del recupero di materia stiamo implementando un progetto che prevede l'utilizzo di scarti da costruzione e demolizione e che consente di chiudere il ciclo dei materiali: ciò che viene demolito viene opportunamente trattato per essere riutilizzato nel processo produttivo del cemento e rientrare a far parte delle costruzioni in un vero e proprio processo di economia circolare».

Il pennacchio dal camino

Introduzione

Il pennacchio che fuoriesce dal camino delle aziende è un fenomeno che spesso è fonte di preoccupazione, anche perché a seconda delle condizioni atmosferiche, può risultare molto intenso e apparire più o meno scuro. Tuttavia si tratta di un fenomeno innocuo, conseguenza della condensazione del vapore acqueo presente nei gas in uscita dal camino.

Spiegazione

La nostra Sara Tozzi, Specialista Ambientale di Holcim a Ternate ci spiega: “In particolari condizioni atmosferiche, come le fredde mattine invernali, il vapore acqueo può condensare dando luogo al pennacchio. È importante sapere che il fenomeno in sé non ha alcun impatto ambientale negativo poiché non indica né guasti né anomalie del processo produttivo, processo che è costantemente monitorato.”

“È tutto nella norma - conclude Marco Salina, il nostro pluriennale Responsabile Qualità che ora è dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti - infatti se ci fossero polveri o sostanze anomale in uscita dal camino, sarebbero immediatamente verificabili e segnalate dall'analisi dei dati misurati in continuo e in tempo reale. Infatti il nostro camino è dotato di un doppio sistema di



Se è semplice condensa, perché è di intensità e colore variabile? La risposta è che le caratteristiche del pennacchio dipendono dagli agenti esterni atmosferici. Infatti il pennacchio risulterà più o meno visibile a seconda delle condizioni atmosferiche, essendo influenzato ad esempio dalla trasparenza dell'aria, dalla pioggia, dal vento, dalla temperatura e così via. Inoltre, potrebbe vedersi in modi totalmente differenti a seconda del punto di osservazione e della posizione del sole.

monitoraggio delle emissioni (SME) in tempo reale, attivo 24 ore al giorno e 7 giorni su 7. Il controllo delle emissioni a camino viene pertanto eseguito ininterrottamente e in tempo reale. In aggiunta, un laboratorio esterno esegue periodicamente le verifiche per validare i dati che vengono inoltrati costantemente in tempo reale ad ARPA Lombardia. Anche ARPA Lombardia a sua volta effettua periodicamente verifiche in stabilimento.”

Biodiversità e responsabilità ambientale

“La nostra attività di recupero ambientale orientata al potenziamento della biodiversità è coerente con il nostro impegno per un presente ed un futuro più sostenibili. Uno dei pilastri della nostra strategia riguarda la sostenibilità ambientale che tra le varie azioni a tutela della natura prevede la minimizzazione degli impatti della nostra attività attraverso la realizzazione dei ripristini ambientali in parallelo alle attività estrattive, per poi concludere i recuperi al termine della produzione.” spiega Marcelino Linares, Responsabile Pianificazione Attività Mineraria di Holcim Italia. Per questo, per incrementare il progetto di Recupero Ambientale, la società ha redatto il Biodiversity Action Plan (BAP), ovvero la programmazione di interventi per favorire l'incremento della biodiversità nei suoi poli estrattivi. Nel caso di Ternate il polo assume il ruolo di stepping stone funzionale alle reti ecologiche regionali e provinciali.

Come previsto dal BAP, di recente sono stati svolti alcuni interventi per incrementare la biodiversità, realizzando traslocazioni floristiche nelle aree recuperate a bosco da oltre 15 anni, due aree umide di ca. 50 m² l'una, per la riproduzione di anfibi, un muretto a secco per la termoregolazione dei rettili e bat box per la chiropterofauna.

“Gli interventi realizzati nell'area estrattiva del Polo di Ternate hanno dimostrato che la creazione a rete di habitat a sostegno della fauna selvatica rappresenta una concreta possibilità di riqualificazione ecosistemica degli ambiti di cava” dichiara Andrea Ferrario, professionista dello studio F.A. Natura incaricato



della gestione del Biodiversity Action Plan per le miniere di Santa Marta e Faraona.

“Le tecniche realizzative totalmente naturali utilizzate hanno dimostrato una notevole riduzione dei tempi di colonizzazione da parte delle specie autoctone, sia floristiche che faunistiche.” continua Monti dello Studio Tu.G.A., incaricato della parte faunistica. Futuri ampliamenti dell'area estrattiva saranno sottoposti a interventi di recupero ambientale che hanno dimostrato buone ricadute sulla biodiversità locale.

“La recente redazione di un nuovo progetto di ampliamento di Cava Faraona ha consentito infatti di proporre una maggiore diversificazione delle vegetazioni per il ripristino. Inoltre saranno raccolti più dati di dettaglio riguardo agli indicatori faunistici per l'elaborazione di modelli evolutivi del sito, finalizzati ai recuperi naturalistici e verrà posta ancor più attenzione al controllo dell'espansione delle specie esotiche.” conclude Ferrario.

Holcim Italia lancia una linea di prodotti ecologici

Sostenibilità e responsabilità parole chiave

La sostenibilità è uno dei valori chiave della strategia di Holcim Italia.

«Grazie alle nostre strategie e alla nostra attenzione per l'ambiente, contribuiamo alla realizzazione di città più sostenibili e di infrastrutture per agevolare le connessioni fra le persone e migliorare la qualità della vita di tutti» afferma Lucio Greco, Amministratore Delegato di Holcim Italia. «In quest'ottica abbiamo recentemente lanciato due nuove famiglie di prodotti, una nel settore del cemento e l'altra nel calcestruzzo: ECOPlanet ed ECOPact».

Si tratta sostanzialmente di tipologie di prodotti che consentono una notevole riduzione delle emissioni di CO₂ con il fine ultimo di salvaguardare il benessere del pianeta.

«La gamma di calcestruzzi ECOPact prevede l'utilizzo di cementi che si definiscono pozzolanici. I materiali a comportamento pozzolanico o ad attività pozzolanica sono sostanze naturali o sottoprodotti industriali che, grazie alle loro proprietà, consentono di ridurre la percentuale del cosiddetto clinker (componente base per la produzione del cemento) nella formulazione finale del prodotto. È grazie all'utilizzo di una minore percentuale di clinker che si ottiene una riduzione delle emissioni di CO₂ perchè il processo di cottura del clinker è quello che emette tali emissioni.

E la riduzione del fattore clinker sta alla base anche della famiglia ECOPlanet: in questo caso siamo stati in grado di

ridurre tale fattore anche attraverso l'utilizzo di un materiale mai usato fino ad ora: la pozzolana naturale calcinata.

Questi primi passi sono la dimostrazione del nostro impegno nello sviluppo di soluzioni innovative ed ecologiche da offrire ai nostri clienti e partner per accelerare lo sviluppo di un'edilizia sostenibile. Con i nostri prodotti vogliamo che le città green diventino già oggi una realtà».



Vicino alle Comunità

Holcim cerca di supportare le comunità delle aree in cui opera in maniera concreta. Quest'anno tra le varie iniziative ci è sembrato utile rispondere positivamente alla richiesta del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Ternate e Mercurio (VA) che opera sul territorio della Provincia di Varese da circa 20 anni nei seguenti ambiti: rischio idrogeologico, soccorso nautico, disinfestazione, antincendio boschivo e da un anno e mezzo a questa parte emergenza covid-19 in supporto alle ATS e ASST dei Laghi.

Come tutti sappiamo la pandemia oltre a creare l'emergenza sanitaria ha fatto esplodere anche un'emergenza di tipo sociale.

«Sono molte le famiglie sul nostro territorio che hanno perso il lavoro e non riescono a far fronte alle loro necessità. Da quando è scoppiata l'emergenza sanitaria siamo impegnati anche in attività di supporto alle famiglie bisognose e alle persone anziane e precisamente in fornitura di alimenti e



servizi di accompagnamento.» Ci ha raccontato il coordinatore della Protezione Civile di Ternate e Mercurio Mario Longhini «E quindi abbiamo risposto alla richiesta di sostegno attraverso l'acquisto di DPI necessari per lo svolgimento di attività di supporto nei momenti emergenziali. È un piccolo gesto per essere vicini a chi ha bisogno e per agire in un ambito che per noi costituisce una dimensione fondamentale dell'approccio sostenibile: la responsabilità sociale.» racconta Riccardo Bianchi.



Holcim (Italia) S.p.A.

via Volta 1
22046 Merone (CO)
comunicazione-ita@lafargeholcim.com

Redazione:

Holcim (Italia)

Fotografia:

Holcim (Italia), © 2021

